
PROGETTAZIONE ANNUALE

CLASSE QUARTA LICEO LINGUISTICO (Quadriennale Estero)

Materia: STORIA Docente: Prof. Andrea SANAPO

Obiettivi di competenze attesi al termine della IV liceo

Premessa. L'ultimo anno di Liceo degli alunni della nostra Scuola succede a un anno tormentato dalla vicenda della pandemia da Covid-19 che ha costretto all'adozione della didattica a distanza per tre mesi. Tale modalità di didattica, che ha tra l'altro comportato una drastica riduzione delle ore dedicate a Storia, non ha consentito lo svolgimento di tutti i temi previsti dalla programmazione del III anno. Quindi, per quanto le direttive ministeriali relative all'insegnamento della Storia nell'ultimo anno della secondaria superiore prevedono che i contenuti proposti concernano il solo Novecento, saremo costretti a dedicare i mesi iniziali allo studio dei temi relativi all'Ottocento non ancora trattati. La scelta di tralasciarli sarebbe assurda.

Dedicheremo pertanto solo una parte dell'anno soprattutto al Novecento, e già da adesso prevediamo che alcuni argomenti dell'ultima parte di questo secolo, relativi soprattutto alle vicende storiche dei continenti extra-europei, non potranno essere neanche toccato..

Dopo questa doverosa premessa, passiamo a dire qualcosa sulle finalità e gli obiettivi il cui conseguimento l'insegnamento / apprendimento della Storia deve proporsi per gli alunni dell'ultimo anno della media superiore

Proporre all'attenzione degli studenti dell'ultimo anno le vicende relative all'appena trascorso "secolo breve" ha la finalità di permettere loro l'acquisizione di una conoscenza approfondita di fenomeni storici, spesso di una drammaticità estrema, che possa consentire loro di leggere la contemporaneità con strumenti categoriali adeguati che, tra l'altro, impediscano di vederla superficialmente come dovuta al caso o alla contingenza di soggettive scelte di protagonisti della vicenda mondiale.

D'altronde è proprio dello studio della Storia in generale la finalità di produrre la consapevolezza che lo studio del passato, oltre a offrire la conoscenza di un patrimonio comune, è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione .

Tale consapevolezza dovrebbe indurre lo studente alla valutazione dell'indagine relativa al passato come indispensabile per comprendere le caratteristiche della realtà sociale contemporanea e per favorire la partecipazione cosciente e responsabile alla vita collettiva.

Attraverso lo studio della Storia, inoltre, lo studente dovrebbe acquisire la consapevolezza della complessità del fatto storico, e del fatto che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti di natura

inevitabilmente ideologica.

Sulla base di quanto appena detto, dovrebbe risultare chiaro e condivisibile che, affinché lo studio della storia risulti importante per la formazione della mente dello studente, ci si debba proporre l'acquisizione dei seguenti

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E COMPETENZA:

- conoscenza approfondita dei temi affrontati, sia nella ricchezza della loro articolazione che nel loro significato complessivo;
- capacità di usare concetti e modelli propri del discorso storico come discorso specifico un ambito disciplinare altrettanto specifico;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni storici;
- capacità di esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- acquisire la capacità di classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, cronologie, tavole sinottiche.

I CONTENUTI

UDA INTRODUTTIVA	TEMI PROPOSTI: L'OTTOCENTO	MODALITÀ DI LAVORO	VERIFICHE
Periodo: Settembre - Ottobre	Nei primi due mesi dell'a. s. saranno trattati sinteticamente temi riguardanti le vicende più significative dell'Ottocento che non è stato possibile affrontare l'anno passato: Restaurazione e rivoluzioni Il Risorgimento italiano Cenni sulle rivoluzioni latino-americane e sullo sviluppo degli Stati Uniti Borghesia, proletariato, città e campagna, grande industria nel corso dell'Ottocento La seconda rivoluzione industriale L'Unità d'Italia L'Europa delle grandi potenze nel secondo Ottocento Cenni sulle potenze extraeuropee: Stati Uniti e Giappone Imperialismo e colonialismo Società e Stato nell'Italia unita.	Lezioni frontali	Tradizionale interrogazione orale.
UDA n. 1	TEMI PROPOSTI: IL NOVECENTO (GLI INIZI DEL SECOLO, LA I GUERRA MONDIALE, LA RIVOLUZIONE RUSSA)	MODALITÀ DI LAVORO	VERIFICHE

<p>Periodo:</p> <p>Novembre - Gennaio</p>	<p>- L'Europa nella <i>Belle Époque</i></p> <p>- La situazione dell'Europa agli inizi del Novecento: Francia, Gran Bretagna, Germania, Austria-Ungheria, Russia; nuove alleanze e cause di crescenti tensioni; verso la guerra</p> <p>- L'ITALIA GIOLITTIANA: la crisi di fine secolo; la svolta liberale; decollo industriale e progresso civile; il riformismo giolittiano; la politica estera; la guerra di Libia; socialisti e cattolici; la crisi del giolittismo</p> <p>- LA PRIMA GUERRA MONDIALE Le origini del conflitto; dalla guerra di movimento alla guerra di posizione e di logoramento; la guerra totale; il crollo della Russia e l'intervento USA; la fine del conflitto, la conferenza di Parigi e i trattati di pace. <u>La guerra degli italiani</u>: dalla neutralità all'intervento; un esercito di contadini; le operazioni militari; Caporetto; l'ultimo anno di guerra e la vittoria.</p> <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA (dal febbraio 1917 a Stalin) L'arretratezza della Russia zarista; le sconfitte della Russia nella Grande guerra; la rivoluzione del febbraio '17; dal febbraio all'ottobre; la dittatura del partito comunista; la guerra civile; dal comunismo di guerra alla NEP; Stalin al potere; collettivizzazione delle campagne e industrializzazione forzata. IL BIENNIO ROSSO IN EUROPA</p>	<p>- Lezione frontale</p> <p>- Lezione dialogata</p> <p>- Lettura di documenti e di pagine di critica storica</p> <p>. Lezioni con l'utilizzo di presentazioni in ppt di materiale storico (immagini e testi) elaborato dal docente</p> <p>- Proposta di visione di video lezioni, documentari e di film storici.</p> <p>NOTA: queste le principali modalità di lavoro in classe; saranno adottate per la trattazione dei contenuti di tutte le UDA</p>	<p>L'esiguità del numero dei componenti la classe permetterà l'effettuazione di frequenti brevi verifiche orali, tendenti a monitorare la regolarità dell'impegno di studio e la qualità delle conoscenze relative ai temi trattati acquisite.</p> <p>Al termine di ogni blocco omogeneo di argomenti interno all'UDA si collocherà una verifica scritta parziale.</p> <p>Al termine della trattazione di ogni UDA sarà effettuata una verifica sommativa, sempre in forma scritta (esercizio di lessico; quesiti a risposta aperta), ma seguita da esame in aula di quanto prodotto dai singoli alunni che permetta a ognuno di loro, sollecitato e guidato dal docente, di giustificare, correggere, integrare il proprio lavoro docente,</p> <p>NOTA: queste le principali forme di conduzione delle verifiche; saranno adottate relativamente a tutte le UDA</p>
<p>UDA n. 2</p>	<p>TEMI PROPOSTI: TRA LE DUE GUERRE</p>		
<p>Periodo</p>	<p>IL FASCISMO IN ITALIA</p>		

Febbraio -marzo	<p>L'Italia del primo dopoguerra; la situazione economica e sociale; la retorica della "vittoria mutilata"; popolari e socialisti; l'occupazione delle fabbriche; Mussolini e i Fasci italiani di combattimento; lo squadristico; la marcia su Roma; il delitto Matteotti; la dittatura; la politica economica fascista; lo Stato banchiere e imprenditore; i caratteri del totalitarismo fascista; l'aggressione all'Etiopia e l'avvicinamento alla Germania nazista; le leggi razziali del 1938.</p> <p>VI. IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA</p> <p>La crisi della Germania dopo la I G. M.; la repubblica di Weimar; economia e società; dalla grande inflazione del 1923 al 1929; Hitler e il partito nazionalsocialista; la presa del potere da parte dei nazisti; Hitler Führer; lo Stato totalitario; il razzismo antisemita; la politica economica della Germania nazista; la politica estera tedesca del 1933 al 1936.</p> <p>DEMOCRAZIA E LIBERALISMO IN EUROPA E NEGLI USA</p> <p>Il declino politico ed economico dell'Europa; l'Inghilterra del dopoguerra; gli Usa dagli "anni ruggenti" alla grande depressione; la crisi; Roosevelt e il New Deal</p>		
UDA n. 3	TEMI PROPOSTI: IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE	MODALITÀ DI LAVORO	VERIFICHE
Periodo aprile	<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <p>Le origini remote del conflitto; la guerra civile spagnola; l'aggressiva politica estera della Germania nazista; il patto di non aggressione russo-tedesco; la guerra lampo in Polonia e la "strana guerra" sul fronte occidentale; l'attacco alla Francia e la battaglia d'Inghilterra; l'aggressione all'URSS e l'allargamento del conflitto. L'Europa occupata e lo sterminio degli ebrei; l'attacco giapponese a Pearl Harbour; Stalingrado; le conferenze di Teheran e di Casablanca; lo sbarco in Normandia e l'offensiva sovietica; la fine della guerra in Europa.</p> <p><u>La guerra degli italiani.</u> Dalla non belligeranza all'intervento; la guerra</p>		

	parallela; le sconfitte del 1942-43; lo sbarco alleato in Sicilia; la caduta del fascismo e l'8 settembre 1943; la RSI e il Regno del sud; Resistenza e guerra civile; la fine della guerra.		
UDA n. 4	TEMI PROPOSTI: DAL SECONDO DOPOGUERRA ALLA FINE DEL "SECOLO BREVE"	MODALITÀ DI LAVORO	VERIFICHE
Periodo: maggio-giugno	<p>DALL'ORDINE BIPOLARE ALLA DISSOLUZIONE DEL SISTEMA DEL SOCIALISMO REALE</p> <p>La Conferenza di Yalta, la nascita dell'ONU e la conferenza di Potsdam; verso un'Europa e un mondo divisi; il piano Marshall e la questione tedesca; la creazione delle democrazie popolari nell'Europa dell'est; il 1956; Inghilterra e Francia nel secondo dopoguerra; lo sviluppo economico dell'Occidente negli anni Cinquanta e Sessanta; gli Usa da Truman a Eisenhower e a Kennedy; il muro di Berlino; la rivoluzione cubana e la crisi dei missili; la questione razziale; il '68 negli Usa e in Europa; la fine della crescita economica; il declino dell'URSS da Kruscev a Breznev; la perestrojka di Gorbacev; la crisi delle democrazie popolari nell'Europa dell'est; la riunificazione della Germania e la dissoluzione dell'URSS; la crisi jugoslava; l'Europa dopo Maastricht</p> <p>L'ITALIA REPUBBLICANA</p> <p>L'immediato dopoguerra in Italia; la nascita della Repubblica; la Costituzione; il 18 aprile 1948; i governi centristi degli anni Cinquanta; il miracolo economico; dal centrismo al centrosinistra; il 68 in Italia, l'autunno caldo, l'estremismo di sinistra, strategia della tensione e anni di piombo; gli anni Ottanta; gli anni Novanta e la crisi della prima Repubblica.</p>		

Mosca 2 ottobre 2020

Il docente

(Andrea Sanapo)